



**CITTÁ DI BAGHERIA**  
**CITTÁ METROPOLITANA DI PALERMO**

Ordinanza Sindacale n°            **72**            del **05 ottobre 2018**

**OGGETTO: ORDINANZA CONTINGIBILE ED URGENTE, AI SENSI DELL'ART.191  
DEL D.L. 152/2006 PER PROROGA CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA  
TEMPORANEO E PROVVISORIO.**

**IL SINDACO**

**CONSIDERATO** che con delibera n. 200 del 17 dicembre 2015 la Giunta Comunale ha approvato, in linea amministrativa, il Piano di intervento per la gestione dell'Ambito di Raccolta Ottimale del Comune di Bagheria, ai sensi della legge regionale 9/2010 art. 5 ter.

**CONSIDERATO** che con Delibera n. 16 del 15 marzo 2016 il Consiglio Comunale ha approvato il Piano di intervento per la riorganizzazione del servizio di gestione dei RSU nel territorio dell'ARO (Ambito di Raccolta ottimale) del Comune di Bagheria di cui all'art.5 - ter L.R. 9/2010;

**VISTA** la nota protocollo n. 21576 del 25 marzo 2016 con la quale la delibera consiliare di approvazione ed il Piano di intervento dell'ARO sono stati trasmessi al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;

**VISTA** l'Ordinanza del Presidente della Regione Sicilia n. 2/Rif. del 2 febbraio 2017, art. 4 comma 2, con la quale i Piani d'Ambito ed i Piani di intervento dell'ARO giacenti presso il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti da oltre 90 giorni divengono immediatamente efficaci senza provvedimento espresso del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;

**DATO** atto che il sopracitato piano di intervento dell'ARO è divenuto immediatamente efficace per effetto dell'Ordinanza del Presidente della Regione Sicilia n. 2/Rif. del 2 febbraio 2017;

- DATO** atto che con delibera n. 79/2017, l'Amministrazione Comunale ha preso atto dell'intervento della Regione, di cui alla sopracitata Ordinanza del Presidente della Regione Sicilia n. 2/Rif. del 2 febbraio 2017 che approvava il piano di intervento dell'ARO, dichiarando esecutivo ed efficace il piano di intervento dell'ARO così per come approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 15 marzo 2016;
- RICHIAMATA** la determinazione n. 480 del 27 novembre 2017 avente per oggetto l'approvazione del progetto per la manutenzione straordinaria dei locali di Contrada Incorvino denominati autoparco da adeguare al fine di adibirli a centro comunale di raccolta, così come previsto nel progetto del piano di intervento dell'ARO;
- VISTO** l'avviso pubblico prot. 17585 del 13 aprile 2017, con il quale la Regione Siciliana intendeva selezionare i progetti di realizzazione e/o ampliamento/potenziamento/adequamento di centri comunali di raccolta.
- VISTO** il D.D.G.n.1484 dc1 26 ottobre 2017, con il quale il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti dichiarava ammissibile l'istanza di finanziamento per la realizzazione del centro comunale di raccolta di Bagheria presentata in data 12 luglio 2017;
- CONSIDERATO** che la differenziazione dei rifiuti comporta una notevole riduzione della frazione di rifiuti solidi urbani da conferire in discarica, nonché la necessità di depositare provvisoriamente le frazioni debitamente differenziate dai cittadini, prima del trasporto agli impianti di destinazione, presso un centro comunale di raccolta custodito, debitamente recintato e munito di idonei contenitori per la raccolta;
- CONSIDERATO** che, nelle more della realizzazione del centro comunale di raccolta definitivo, il comune deve valutare l'urgente necessità di procedere al ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti e che ciò è dettato, nel caso di specie, dalla necessità di tutelare la salute pubblica e l'ambiente, per il tempo strettamente necessario alla realizzazione di detto centro definitivo.
- CONSIDERATO** che nelle more della realizzazione del centro comunale di raccolta previsto nel piano di intervento dell'ARO, l'area denominata autoparco comunale sita in via San Giovanni Bosco è stata adibita con ordinanza n. 58 del 22 agosto 2018 a centro di raccolta temporaneo e provvisorio, comunque nei limiti consentiti per legge dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata, fino al 6 ottobre 2018;

- CONSIDERATO** che si è rilevato nelle ultime settimane un considerevole incremento della quantità di rifiuti differenziati raccolti dal circuito delle utenze domestiche e commerciali, soprattutto relativamente alla frazione organica, tale da richiedere l'attivazione di un ulteriore centro comunale di raccolta temporaneo, nelle more dell'ampliamento previsto dal progetto ammesso a finanziamento e già citato in premessa;
- VISTO** l'affidamento del 26 settembre 2018 ad AMB S.p.A., società in house del comune di Bagheria, del servizio di igiene urbana e la contestuale assegnazione delle risorse per la gestione dello stesso ivi comprese quelle relative agli investimenti, giusto contratto sottoscritto in pari data;
- CONSIDERATO** che con propria Ordinanza n.68 del 02 ottobre 2018, è stato attivato un centro comunale di raccolta presso l'area di proprietà del Comune di Bagheria, ubicata negli insediamenti produttivi di Contrada Monaco, ordinando alla A.M.B. l'allestimento dello stesso e che quindi questo non potrà essere immediatamente operativo;
- CONSIDERATO** che, nelle more dell'esecuzione dei succitati interventi finanziati, non si ravvisano ulteriori strumenti giuridici né possibili adeguate soluzioni organizzative che consentano di fare fronte all'eccezionale situazione venutasi a determinare, fatto salvo il funzionamento dei centri comunali di raccolta temporanei;
- RITENUTO** che, senza l'adozione di questa provvisoria misura, si determinerebbe un aumento dei rischi legati alla sicurezza ed all'igiene pubblica facilitandosi il ricorso all'abbandono indiscriminato dei rifiuti o alla commistione degli stessi nella frazione indifferenziata;
- CONSIDERATO** che la messa in funzione di un centro comunale di raccolta dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata è imprescindibile all'interno del sistema di gestione della raccolta, qualificandosi come attività che non può essere soggetta ad interruzioni;
- VISTA** la propria Ordinanza n.67 del 27 luglio 2016, con la quale si è disposta la raccolta porta a porta, sull'intero territorio comunale dei rifiuti urbani differenziati;
- VISTA** la dichiarazione di stato di emergenza del Consiglio dei Ministri dell'8 febbraio 2018;

**VISTE**

*le esigenze di raggiungimento delle percentuali di raccolta differenziata dettate dall'ordinanza del Presidente della Regione Sicilia 4/rif del 2018, e quanto previsto nella nota esplicativa prot. 28136 del 6/7/2018, in base alla quale "l'unica misura efficace perseguibile attualmente è, pertanto, quella dell'aumento della raccolta differenziata da parte dei comuni per adeguarla ai valori imposti dalla legge";*

**CONSIDERATO**

quanto riportato nella nota del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti prot. 28136 del 6/7/2018, che così recita "... *Considerato che lo stato di emergenza nel settore dei rifiuti è causato essenzialmente dai bassi livelli di raccolta differenziata dai Comuni, notevolmente inferiori ai valori delle altre regioni ed ai limiti di legge, che ...*"

**CONSIDERATO**

che la nota ultimo citata recita testualmente "... *ai sensi dell'art. 4 l.r. n°9/2010, i Sindaci adottano le disposizioni per la tutela igienico-sanitaria nella gestione dei rifiuti (lett. g) e che, ai sensi dell'art.4, comma 4 l.r. n.9 del 2010, i Sindaci sono tenuti ad adottare, nel loro territorio, le Ordinanze di cui all'art. 191, DL n.152/06. Ne consegue che, qualora le strutture comunali competenti, ... , non siano in grado di provvedere a quanto disposto dal Presidente della regione, dovrà provvedere la S.V., Sindaco, attraverso apposite misure Ordinanze ex 191, DL 152/2006, ...*", ed inoltre "... *al fine di agevolare la raccolta differenziata, i Sindaci, per il tramite dei propri Uffici Tecnici Comunali, dovranno individuare, se necessario, apposite aree già autorizzate o da autorizzare, anche in via contingibile ed urgente, dotate di attrezzature necessarie, previste dalla normativa vigente di settore, ...*";

**CONSIDERATO**

che la disposizione attuativa dell'ordinanza n.5 rif n.26 dell'11/07/2016, a firma del Presidente della Regione Sicilia, all'art.4 comma 4, al fine di incentivare la raccolta differenziata, dispone che "... *I Sindaci dei Comuni della Regione Siciliana, per il tramite dei propri Uffici Tecnici comunali, sono diffidati ad emanare provvedimenti, anche contingibili ed urgenti, che dispongano l'immediato avvio alle azioni necessarie per definire un "Piano di emergenze della raccolta differenziata" ...*"

**RITENUTO**

di dovere ricorrere ai poteri straordinari previsti dall'art. 191 del D.Lgs. 152/06 al fine di adottare misure per promuovere il recupero dei rifiuti nonché misure intese a incrementare il riciclaggio di alta qualità, privilegiando la raccolta differenziata eventualmente anche mono materiale e, conseguentemente, procedere in via contingibile ed urgente per garantire un elevato livello di tutela della salute pubblica e dell'ambiente e del territorio.

- CONSIDERATO** che le attuali condizioni di degrado ambientale, generato dalla carente dotazione di operatori e di attrezzature, dalla scarsa attitudine della popolazione a differenziare i rifiuti, nonché dalla cronica carenza di personale preposto al controllo territoriale, impongono misure straordinarie volte al raggiungimento degli obiettivi fissati dall'ordinanza n.4/rif - 2018 del Presidente della Regione Sicilia.
- VISTO** l'art. 191 del D.lgs 152/2006 relativo al potere del Sindaco di emanare ordinanze contingibili urgenti per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti;
- VISTI** gli artt. 50 e 54 del D.lgs 267/2000;
- VISTO** il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio dell'8 aprile 2008, così come modificato ed integrato dal Decreto Ministeriale del 13 maggio 2009, relativo alla disciplina dei centri comunali di raccolta;
- VISTO** il D.lgs 267/2000;
- VISTO** l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;
- RITENUTO** di dover procedere senza indugio

## **ORDINA**

Per le motivazioni espresse in premessa, con i poteri conferiti dall'art. 191 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

1. Di attivare e gestire presso l'area di proprietà del Comune di Bagheria, ubicata in contrada Incorvino, denominata autoparco comunale, nelle more della realizzazione del centro definitivo, un centro comunale di raccolta temporaneo per mesi sei (6) e di attenersi al rispetto di tutte le disposizioni normative in materia di centri comunali di raccolta e tutela ambientale.
2. Di Utilizzare tale centro comunale di raccolta per il deposito dei seguenti rifiuti per tipologie omogenee: EER 150101 imballaggi in carta e cartone — EER 150102 imballaggi in plastica EER 200307 rifiuti ingombranti — EER 2001 23 rifiuti di apparecchiature

elettriche ed elettroniche — EER 200138 legno — EER 150107 imballaggi in vetro — EER 200101 carta e cartone — EER 200201 rifiuti biodegradabili — EER 200108 rifiuti organici biodegradabili da cucine e mense.

## **DISPONE**

**Di trasmettere** la presente ordinanza a S.E. il Prefetto di Palermo, al Presidente della Regione Siciliana, all'Assessore Regionale all'Energia, al Commissariato di P.S. di Bagheria, alla Compagnia della Guardia di Finanza di Bagheria, al Comando di Polizia Municipale, alla Compagnia dei Carabinieri di Bagheria, all'ASP di Bagheria, alla S.R.R. - Palermo Area metropolitana, al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, al Ministro della salute, al Ministro delle attività produttive, al Direttore Generale del Dipartimento Acque e Rifiuti, alla Città Metropolitana di Palermo.

Di attribuire al Responsabile della Direzione V, Comandante Salvatore Pilato, tutte le funzioni di controllo sul centro comunale temporaneo di raccolta in conformità alle vigenti disposizioni normative e sulla vigilanza della raccolta e trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati in tutte le singole fasi, così come disposto nella determinazione sindacale n. 40 del 07.09.2018.

**Di Pubblicare** il presente provvedimento all'Albo pretorio on-line del Comune nonché sul sito web alla sezione "amministrazione trasparente".

Avverso la presente ordinanza è ammesso, ai sensi degli artt. 40 e seguenti D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104 s.m.i., ricorso giurisdizionale al TAR Sicilia Palermo entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro 120 giorni dalla medesima data di notifica.

**Dalla Residenza Municipale addì 05.10.2018**

**IL SINDACO**

*Dott. Patrizio Cinque*

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma2 del D.Lgs 39/93*